

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE EX ART. 9 LEGGE 96/2012 RENDICONTO ESERCIZIO 2023

Alla Segreteria di "Siciliani Liberi" SEDE

Premessa

Lo scrivente, Prof. Massimo Costa, iscritto al Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e della Finanza, con n. 100238, con decorrenza dal 17 dicembre 1999, ha svolto la revisione contabile del rendiconto di "Siciliani Liberi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto, in modalità semplificata, ai sensi dell'art. 8. C.2, legge n.2/1997, costituito da Stato patrimoniale e Conto economico, con annessa Nota integrativa. Sebbene il partito non ricada nei requisiti dimensionali (conseguimento del 2% nelle elezioni politiche nazionali) richiesti per la revisione obbligatoria, esso ha voluto sottoporre ugualmente a revisione i propri conti annuali in maniera volontaria.

Relazione sul rendiconto – Giudizio positivo

A giudizio di chi scrive, anche per l'estrema elementarità dei saldi e dei movimenti contabili del partito, per i documenti posti all'attenzione dello scrivente, il Rendiconto 2023 è stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità alle norme italiane vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione. Il sottoscritto ha altresì verificato che nel corso dell'esercizio la contabilità è stata tenuta in modo regolare e i fatti di gestione sono stati correttamente rilevati nelle scritture contabili. È stata controllata, con esito positivo, la corrispondenza tra il rendiconto di esercizio e le scritture e documentazione relativa agli accertamenti eseguiti, rispettando tanto le previsioni di legge, quanto le linee guida emanate dalla Commissione per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici presso la Camera dei Deputati.

Elementi alla base del giudizio positivo

La gestione finanziaria ed economica del partito – come detto – presenta caratteri di estrema elementarità, con una prudente amministrazione delle modeste risorse amministrative. È stato quindi agevole farsi trasmettere il libro giornale e il libro degli inventari, controllando la corrispondenza delle spese ai documenti originari, e delle entrate ai versamenti per quote di iscrizione e donazioni liberali. Sul prospetto delle donazioni sono stati fatti alcuni controlli campionari sulle voci di maggior importo, e sui criteri di imputazione temporale è stata verificata la congruità con il principio di competenza. Sono stati riscontrati alcuni disallineamenti tra gli oneri diversi di gestione e gli estratti conto bancari, in ogni caso con valutazioni mai per difetto dei relativi costi, e quindi senza alcun occultamento di spese. Detti disallineamenti sono stati segnalati e, per quanto non inficino il giudizio complessivamente positivo, si è invitato il partito ad operare tempestivamente le necessarie correzioni all'apertura dei conti 2024.

La revisione, pur in questi minimi termini, è stata svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione del rendiconto d'esercizio della presente relazione. Lo scrivente è indipendente rispetto al Partito in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio positivo.

Responsabilità del tesoriere per il rendiconto

Il tesoriere è responsabile per la redazione del rendiconto di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali.

Il tesoriere ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale che, allo stato, non risulta in alcun modo compromessa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Rendiconto

L'obiettivo dello scrivente è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il presente giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia assoluta che la revisione, per quanto svolta in conformità ai suddetti principi, non passi mai contenere un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali. ISA Italia è stato espresso il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

è stato identificato e valutato il rischio di errori significativi nel rendiconto di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; si sono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del partito;

è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal tesoriere, inclusa la relativa informativa;

è stata valutato positivamente l'utilizzo, come già sopra ricordato, del principio di continuità aziendale;

è stata valutata la presentazione, struttura e contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa presentata in nota integrativa e il fatto che il rendiconto rappresenta le operazioni, eventi e condizioni sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione degli andamenti dell'azienda partitica;

sono stati comunicati alla Segreteria, quale organo responsabile di governo aziendale del partito, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, inclusi alcuni suggerimenti per una implementazione del controllo interno, nel corso della revisione.

Palermo, li 10 VI 2024.

Il Revisore

Prof. Massimo Costa
